

VareseNews

“Motus Lab”, un weekend di passione per le moto

Pubblicato: Giovedì 6 Giugno 2019



Si chiama **Motus**, ma in sé ha quattro declinazioni con un carattere proprio e adatto a tutti gli appassionati di moto e motori: **District**, **Run**, **Sound** e **Race**. Venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 giugno la provincia di Varese romberà con “**Motus Lab**” il grande evento targato **Varese Terra di Moto** organizzato da **Cafè Racer** con la collaborazione di **Motorcycles Music & More**.

Nello specifico “**District**” sarà un venerdì sera di eventi nel centro cittadino di Varese, che chiuderà le strade principali della movida per diversi momenti culturali e ricreativi, dall’aperitivo a notte. L’organizzazione è a cura di **Motorcycle Music & More**.

Sabato si passa al “**Run**”, organizzato da **Cafè Racer Varese**. Appuntamento alle ore 16.00 allo Spitz di viale Valganna, che sarà il punto di partenza di un tour in moto alla scoperta della provincia tra panorami, laghi e arte.

Alla sera dalle ore 21.00 le attività diverranno “**Sound**” al Borgo di Mustonate con il concerto degli **Stone Monkeys** e la cucina della Tana d’Orso.

Domenica, dalle ore 10 alle 18 all’ippodromo sarà il momento del “**Race**”, con la regia di **Varese Terra di Moto**. Saranno tantissimi gli eventi per riempire la giornata, dalle prove alle lezioni di guida sicura con **Marco Belli**, ma anche la mostra fotografica del grande **Gigi Soldani**. Un menù ricco per tutti gli appassionati di motori.

Il tutto con il supporto di **Varese Sport Commission**, il progetto di Camera di Commercio di Varese che unisce sport e turismo.

Gianmario Volpi di Cafè Racer Varese è uno dei principali organizzatori di Motus Lab: «Tutto è nato non casualmente, era un “sasso nella scarpa” che avevamo. L’idea è venuta con una chiacchierata con Fabio Lunghi (presidente di Camera di Commercio, *ndr*), **volevamo esprimere tutto il potenziale della moto varesina sul nostro territorio**. L’obiettivo è quello di divertirsi e fare cose a sistema. Tutte le *best practice* unite per fare qualcosa di strutturato. **Questo sarà l’anno zero per poi fare qualcosa di effettivamente grande nei prossimi anni**, tirando fuori la vocazione di questo territorio con la grande tradizione delle moto a Varese. Sono estremamente felice e orgoglioso come Cafè Racer e soprattutto spero che nei prossimi anni si possa continuare questo progetto».

Luca Gaspari di Motorcycle Music & More ha curato l’organizzazione del venerdì sera nel centro di Varese: «Partendo da piazza Beccaria chiuderemo la piazza e le altre vie del corso. Cercheremo di animare il venerdì sera con una sfilata di circa 20 moto scelte. A tutti verrà dato un piccolo ricordo con premiazioni per le prime tre».

Per **Varese Terra di Moto** ha presentato l’evento **Annalisa Mentasti**: «L’idea è farci conoscere e far conoscere il motociclismo. La nostra idea di Motus Lab sarà quindi Motus Race. Imparare bene a guidare, equipaggiarsi a dovere, rispettare gli altri sulle strade e rispettare il territorio. Abbiamo così deciso di raggruppare all’Ippodromo tutto il mondo della moto e le eccellenze fabbricate a Varese. Daremo spazio a motu club e community come Cafè Racer».

Uno dei protagonisti della domenica all’ippodromo sarà **Marco Belli** con la sua scuola di guida sicura **Di Traverso School**: «Io ho un passato da pilota, ho una scuola di moto che insegna a “portare in giro” la moto. Avremo anche una parte di opere d’arte, tra le quali la Mv e il fotografo varesino Gigi Soldani, artista di livello mondiale. Dinamica, esibizioni di Massimo Manzo, spettacoli di trial, stunt ma soprattutto le scuole dai bambini agli adulti. Basta venire a registrarsi, noi forniremo le protezioni dai bambini di 4 anni insù».

Protagonista sarà anche il **Club Vams – Varese Auto Moto d’Epoca**, rappresentato dal presidente **Angelo De Giorgi**, che curerà anche la parte sociale della manifestazione: «Varese ha una storia motoristica molto importante, il Dna è questo. Noi in questo evento abbiamo deciso di partecipare con le automobili perché è già abbastanza pieno di moto. Volevamo quindi, a cornice, portare auto storiche, più fruibili anche per i ragazzi della Fondazione Piatti per fare un percorso all’interno dell’ippodromo. La gioia che ci danno e i sorrisi che lasciano sono unici».

Non resta quindi che salire in sella e farsi guidare in questa tre giorni a di eventi, divertimenti e amore per il territorio.

Francesco Mazzoleni

francesco.mazzoleni@varesenews.it